

Aceraceae

La famiglia delle Aceracee comprende un centinaio di specie tra legnose arboree e arbustive, distribuite nelle regioni temperate.

Il polline degli aceri non è mai presente in grandi quantità nell'aria, perché questi alberi vengono anche visitati dagli insetti. Per tale motivo non è considerato molto allergenico.

Il genere principale è Acer, a cui appartengono molte specie sfruttate per legno in Italia.



Acer campestre (*Acer campester* L.)

Frequente nei boschi di latifoglie dove cresce fino ai 1200 m di altitudine.

Il tronco è contorto, spesso con portamento arbustivo e non supera di norma i 15-20 metri di altezza. Le foglie sono di consistenza quasi coriacea, sono lunghe 8-10 cm, con 3-5 lobi, di colore verde scuro superiormente, più chiare e coperte di minuta peluria sotto. La fioritura si ha fra aprile e maggio.



Acer riccio (*Acer platanoides* L.)

È un albero che raggiunge i 25 m di altezza; la chioma è allargata ovoidale e densa. Il tronco è diritto, la corteccia è grigio-chiara, liscia e reticolata. Le foglie, decidue e semplici, sono palmate, di 10-15 cm, con picciolo rossastro di 10 cm; hanno 5 lobi e base cuoriforme. La fioritura avviene fra aprile e maggio, prima della fogliazione. Predilige ambienti luminosi ed umidi, su suoli profondi e argillosi.



Acer di monte (*Acer pseudoplatanus* L.)

In Italia si trova sulle Alpi e sugli Appennini nella zona del faggio su terreni freschi e profondi. È impiegato nelle alberature stradali e nei parchi di città tollerando abbastanza bene l'inquinamento atmosferico. È un grande albero (30-40 m di altezza) caducifoglie, il più longevo tra gli aceri (200-300 anni).



Acer italico (*Acer opalus Muller*)

È comune delle zone collinari. Comprende almeno altre 7 entità sottospecifiche (o varietà). Presenta foglie con 35 lobi larghi e spostati verso l'apice. I fiori, ermafroditi e riuniti in corimbi terminali e penduli, si sviluppano prima delle foglie. I frutti sono disamare pendule con ali divaricate ad angolo retto.



Acer minore (*Acer monspessulanum L.*)

Sporadico in tutta Italia, è il più piccolo tra gli aceri, raggiungendo un'altezza massima di 10 m. È una specie a crescita lenta, con chioma tondeggiante, caducifolia, e con corteccia grigiobruna, tipica di ambienti di bassa e media collina con terreno ed esposizione molto soleggiata.



Acer americano (*Acer negundo L.*)

Questo albero, originario dell'America del Nord, è molto diffuso come pianta ornamentale, coltivato nei parchi, nei giardini o lungo le strade cittadine. È un albero che raggiunge anche i 20 m di altezza; le foglie sono imparipennate a tre, foglioline ovate o oblungho-lanceolate. La fioritura inizia a fine marzo e si protrae fino ai primi di maggio.

NOTE CLINICHE:

Le Aceraceae sono piante ad impollinazione anemofila (*Acer negundo*) ed entomofila (*Acer platanoides*), fioriscono in aprile-maggio e sono inserite tra le forme "minime" in quanto sono di rado causa di allergia. L'allergenicità di questa famiglia di piante arboree è da considerarsi tra le più basse.

È si verifica solo nei mesi che vanno da aprile a giugno per l'*Acer americano* (*Acer negundo*) e da aprile a maggio per l'*Acer riccio* (*Acer platanoides*) (Fonte : Dr. R. Ariano).

Le immagini sono tratte da:
Wikimedia Commons
[Http://commons.wikimedia.org/](http://commons.wikimedia.org/)

USDA Plants Database
<http://plants.usda.gov/>